

L'**OIM** opera nel principio secondo cui da un'immigrazione umana e ordinata possono trarre vantaggio sia gli immigrati che la società. Come organismo intergovernativo, l'OIM, in collaborazione coi propri partner, agisce in seno alla comunità internazionale per far fronte alle sfide operative dell'immigrazione, favorire la comprensione delle questioni ad essa legate, incoraggiare lo sviluppo sociale ed economico attraverso l'immigrazione e difendere la dignità umana ed il benessere degli immigrati.

L'**UNHCR** è un'organizzazione umanitaria apolitica il cui obiettivo primario è quello di salvaguardare i diritti e il benessere dei rifugiati e si batte perché tutti possano esercitare il diritto di asilo e trovare un rifugio sicuro in un altro Paese. Proteggere i rifugiati significa anche diffondere un'idea corretta del concetto stesso di rifugiato: è infatti importante ricordare che i rifugiati non sono una minaccia, ma che, al contrario, vivono loro stessi in una condizione di rischio. Secondo le stime, in quasi 6 decenni di attività l'UNHCR ha aiutato circa 50 milioni di persone ad iniziare una nuova vita.

EDITO DA

OIM
Rue Montoyer 40
B-1050 Brussels
Belgio

UNHCR
Rue Van Eyckstraat 11B
B-1050 Brussels
Belgio

© OIM/UNHCR 2009
Tutti i diritti riservati

ISBN 978-92-9068-501-2

RICONOSCIMENTI

DVD e Manuale sono stati realizzati da OIM e UNHCR come parte integrante di un progetto finanziato dalla Commissione Europea grazie al Fondo Europeo per i Rifugiati per il 2006.

DVD

Scritto, filmato e diretto da Florence Aigner, Simon Arazi, Valérie Berteau, François Ducat, Laurent Van Lancker e Philippe Witjes
Montaggio a cura di Simon Arazi **Correzione del colore di** Stéphane Higelin **Mixaggio audio di** Sylvain Geoffroy
Post produzione a cura di Polymorfils e Triangle 7

Adelina: Con Adelina, Albina, Elmaze, Muhamed e famiglia; girato a Gjilan, Durgut e Kadrije
Immagini e suono in Kosovo: Adelina e Albina

Grazie a Vania Ramirez, all'intera famiglia di Adelina e Johnny, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Libera Università di Bruxelles

Tino: Con Tino

Grazie a Giovani Orlandi, al Musée de la Mine du Bois-de-Luc, all'Ecomusée du Bois-de-Luc, al curatore Alan Sutton per averci concesso di utilizzare le foto contenute nel libro 'Le Centre' ed al Café du Théâtre de La Louvière.

Alfredo & Veronica: Con Alfredo e Veronica

Doré: Con Doré e Frauke

Grazie a Frauke Scheller, Team Chakal

Ulteriori immagini tratte da "Comme un lundi" © Philippe Witjes
2004.

Rean: Con Rean e Kehan
Ulteriori immagini realizzate da Guillaume Van den Berghe
Ulteriori immagini dal Centro per i Rifugiati 'Le Petit Château'
© Rean e © Polymorfils / PTTL
Ulteriori immagini tratte da 'Surya' © Polymorfils
Ulteriori immagini a cura del teatro © Cinétroupe

Grazie a Tommy e Akram

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno preso parte alle riprese del DVD.

MANUALE

Consulenza pedagogica esterna a cura di Mounir Zarour

Progetto grafico a cura di Deniz Kazma

Traduzione a cura di ViaVerbia, UNHCR/IOM

Stampato da Impression Snel

Foto: Valigia: ©Kosaeva p. 22 **Xray:** ©AFP/ Ho p. 22, 35 **La nave:** ©UNHCR / L. Boldrini p. 22, 35 **Sognando:** ©Florian/ Transparency/Photovoice p. 29 **Il Frigorifero Vuoto:** ©Tatiana/Transparency/Photovoice p. 22, 30 **Il mio amico:** ©Hawdin/ Transparency/Photovoice p. 22, 29 **Punto di Domanda:** ©Florian/ Transparency/Photovoice p. 22, 29

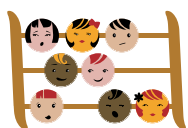
Un ringraziamento speciale ad Anne Bathily, 2bouts asbl (Foued Bellali), Deborah Benarrosh, Mado e Sacha.

La squadra di Polymorfils:

Florence Aigner, Simon Arazi, Valérie Berteau, François Ducat, Laurent Van Lancker e Ilse Wijnen

DVD e Manuale sono stati rivisti e corretti da Ailsa Jones (OIM), Tamara Keating (OIM)
Vanessa Saenen (UNHCR) e Annabelle Roig (UNHCR)





Non Solo
Numeri

MANUALE DELL'INSEGNANTE
'NON SOLO NUMERI'
KIT EDUCATIVO SU
IMMIGRAZIONE E ASILO
POLITICO IN EUROPA



| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| INTRODUZIONE AI CONCETTI DI IMMIGRAZIONE E ASILO | 6 |
| • PANORAMA GENERALE | 7 |
| • DEFINIZIONI CHIAVE | 9 |
| COME UTILIZZARE IL KIT 'NON SOLO NUMERI' | 11 |
| • DVD 'NON SOLO NUMERI' | 12 |
| • ESERCIZI CREATIVI | 12 |
| • DURATA | 13 |
| • GRUPPI DI ETÀ | 13 |
| • TERMINOLOGIA | 13 |
| ESERCIZI CREATIVI | 14 |
| ESERCIZIO CHIAVE SU IMMIGRAZIONE E ASILO IN EUROPA (PER TUTTE LE ETÀ) | 15 |
| • FILM PRINCIPALE DEL DVD 'NON SOLO NUMERI' | 16 |
| • NARRAZIONE O GIOCO D'OPINIONE | 20 |
| ESERCIZI TEMATICI | 25 |
| • LAVORATORI IMMIGRATI (ETÀ 15-18) | 26 |
| • MINORI NON ACCOMPAGNATI (ETÀ 12 - 14) | 28 |
| • IMMIGRAZIONE E ASILO POLITICO NEI MEZZI DI COMUNICAZIONE (PER TUTTE LE ETÀ) | 31 |
| • FAVOREGGIAMENTO E TRATTA DI ESSERI UMANI (ETÀ 15 - 18) | 33 |
| LINK | 37 |



● PREMESSA

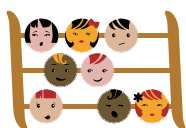
'Non Solo Numeri' è un kit educativo su immigrazione ed asilo politico nell'Unione Europea ideato per aiutare gli insegnanti e gli altri educatori a coinvolgere i giovani in discussioni guidate sul tema, adatto per i ragazzi di età compresa tra 12 e 18 anni.

L'importanza sociale e politica dell'immigrazione e dell'asilo è cresciuta costantemente nel corso degli ultimi due decenni, durante i quali abbiamo assistito ad un aumento continuo dei flussi migratori (immigrati, richiedenti asilo e rifugiati) in tutto il mondo. Al contempo hanno continuato a manifestarsi sempre più episodi di discriminazione, xenofobia e razzismo, causando tensioni all'interno delle comunità.

Man mano che le società europee assumono un aspetto sempre più multi-culturale, si avverte la necessità di accrescere la consapevolezza dei molti motivi per i quali le persone scelgono di o sono costrette a lasciare il proprio Paese; tale consapevolezza può contribuire a promuovere il rispetto per la diversità ed a favorire la coesione sociale. In particolare, dobbiamo educare i giovani, che saranno i responsabili delle decisioni di domani, ma le cui opinioni in materia di immigrazione e di asilo non sempre si basano su elementi fondati ed obiettivi.

Per questo motivo, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) hanno unito le loro forze per sviluppare e diffondere questo nuovo kit educativo, il cui obiettivo è quello di stimolare un dibattito aperto ed informato su temi tanto importanti e complessi.

Il kit offre ai giovani l'opportunità di capire che dietro ogni statistica anonima su asilo e immigrazione si nascondono in realtà volti umani e storie reali.



Non Solo
Numeri

INTRODUZIONE ALLE NOZIONI DI IMMIGRAZIONE ED ASILO

- PANORAMA GENERALE
- DEFINIZIONI CHIAVE



● PANORAMA GENERALE

Introduzione

Nel corso della storia, le persone hanno spesso deciso di spostarsi nella speranza di migliorare il proprio tenore di vita, garantire alle proprie famiglie ed ai propri figli delle opportunità migliori, sfuggire alla povertà, alle persecuzioni, alla precarietà e alle guerre. Col mutare della società europea, sempre più multiculturale e diversificata, i problemi legati all'immigrazione e all'asilo politico sono entrati sempre più a far parte della nostra vita quotidiana, determinando sfide sempre nuove ma anche un continuo arricchimento per la società stessa. Ma fino a che punto riusciamo a capire questi problemi, e perché sono così importanti? Nelle prossime pagine cercheremo di definire i concetti chiave e spiegare le principali questioni riguardanti l'immigrazione e l'asilo politico nell'Unione Europea.

Immigrazione e asilo politico nell'UE

Contesto

L'Europa è stata da sempre meta di migrazioni di massa, verificatesi in particolare nel corso del XVIII e XIX secolo, quando vere e proprie ondate di persone hanno lasciato l'Europa in cerca di una nuova vita (per emigrare ad esempio verso le Americhe o le colonie europee).

Nell'immediato secondo dopoguerra, si dovette prestare aiuto a molti rifugiati e sfollati a seguito del conflitto: di questi, alcuni si ristabilirono in altri paesi europei, mentre altri decisero di trasferirsi più lontano, negli Stati Uniti o in Australia, dove la richiesta di manodopera straniera era alta.

Sebbene l'insediamento di profughi provenienti dall'est europeo sia continuato anche negli anni della Guerra Fredda, l'Europa occidentale è diventata una destinazione per altre categorie di flussi migratori; quelli avvenuti negli anni '50 e '60 sono stati caratterizzati dal modello del lavoratore straniero, in un periodo in cui molti lavoratori immigrati sono stati reclutati per le opere di ricostruzione postbelliche. In alcuni paesi europei, i flussi provenienti dalle colonie e dalle ex-colonie in Asia, Russia e Africa hanno costituito una nuova tendenza migratoria.

Nei decenni successivi, i modelli migratori si sono sempre più diversificati, con persone che hanno continuato ad arrivare da tutto il mondo per ragioni estremamente diverse.

Gli anni '70, '80 e '90 hanno visto l'arrivo di un numero consistente di richiedenti asilo e rifugiati, in fuga dai conflitti ed dalla violazione dei diritti umani perpetrati in molte parti del mondo. Negli anni '90, con la caduta del muro di Berlino, l'emergere del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e della tratta di persone ha generato un flusso di immigrati e rifugiati irregolari, creando una situazione estremamente delicata. Man

mano che l'Unione Europea ha intensificato i controlli alle frontiere, è diventato sempre più difficile per rifugiati e migranti raggiungere l'Europa. Oggigiorno, questi devono percorrere strade alternative, spesso molto più pericolose, per entrare nell'UE.

Molti stranieri giungono oggi in Europa come lavoratori immigrati per colmare una carenza di manodopera e trovare opportunità economiche migliori o per un ricongiungimento familiare. L'evoluzione demografica dell'UE ha portato analisti e osservatori a ritenere che, man mano che la popolazione invecchia e i tassi di natalità restano bassi, i paesi europei dovranno sempre più fare affidamento sui flussi migratori per riuscire a sostenere la crescita economica.

Molti lavoratori immigrati svolgono lavori non specialistici che la popolazione locale non è disposta a fare; dal lato opposto, lavoratori altamente qualificati vengono assunti per ricoprire ruoli in aree in cui la manodopera locale è carente.

Oggi, molti migranti arrivano in Europa anche per altri motivi, ad esempio per ragioni di studio o per turismo, che li portano a restarvi per lunghi o brevi periodi di tempo o a stabilirvisi per sempre.

Al contempo, i paesi europei continuano ad ospitare profughi e richiedenti asilo in fuga da guerre e persecuzioni e ad offrire loro protezione.

L'immigrazione irregolare

Le possibilità di immigrazione legale in Europa sono limitate; per coloro che non rientrano in categorie specifiche (in possesso, ad esempio, di un visto di lavoro), ma hanno l'assoluta necessità di emigrare per ragioni economiche, sociali o di altra natura, la migrazione irregolare può apparire come l'unica opzione. In molti casi, i migranti che cercano di raggiungere l'Europa



entrano nella UE per vie legali (ad esempio come turisti o studenti), ma vi rimangono anche dopo lo scadere del visto o del permesso d'ingresso. Coloro che invece non riescono ad entrare in questo modo, utilizzano rotte sempre più pericolose nel tentativo di raggiungere l'Europa. Tra le rotte migratorie irregolari più comuni verso l'UE vi sono l'attraversamento del Mare Adriatico o del Mediterraneo in barca, o l'ingresso attraverso il confine orientale, per esempio nascosti in camion.

I migranti irregolari spesso non sono del tutto consapevoli, prima di partire, dei pericoli e delle condizioni di viaggio o della realtà che dovranno affrontare all'arrivo. Per alcuni, affrontare il rischio calcolato di viaggiare verso l'Europa attraverso rotte irregolari è l'unico modo per mantenere viva la speranza di una vita migliore.

Negli ultimi tempi, gli Stati membri dell'UE hanno prestato maggior attenzione per impedire l'immigrazione irregolare e rafforzare i controlli alle frontiere. Tutto ciò ha portato alcuni critici a definire l'UE 'Fortezza Europa', sostenendo che i controlli sono eccessivi rispetto alla situazione effettiva. Inoltre, molti ritengono che tali controlli impediscano ai richiedenti asilo ed ai rifugiati, che hanno bisogno di protezione internazionale, di ottenere asilo nell'UE.

Migrazione mista

Molti rifugiati e richiedenti asilo trovano sempre più difficile raggiungere l'Europa e viaggiano dunque attraverso gli stessi percorsi pericolosi come immigrati irregolari. Per alcuni, questo si rivela il solo modo di sfuggire alla guerra o alle persecuzioni. Anche se i migranti, i richiedenti asilo ed i rifugiati utilizzano spesso gli stessi mezzi per entrare nell'UE, i richiedenti asilo ed i rifugiati hanno un particolare bisogno di protezione.

Politica migratoria

Gli Stati membri dell'UE hanno la facoltà di fissare le proprie regole in materia di immigrazione, che di fatto differiscono sensibilmente da un paese all'altro. Tuttavia, a livello europeo esistono alcuni approcci comuni all'immigrazione, condivisi dalla totalità o dalla maggioranza degli Stati membri dell'UE. Alcuni, in particolare, riguardano il modo di affrontare le sfide poste dalla crescita economica e dalla carenza di manodopera. Inoltre, l'integrazione degli immigrati e la lotta contro l'immigrazione irregolare (ed in particolare contro lo sfruttamento, il favoreggiamento e la tratta di esseri umani) sono di fondamentale importanza.

Politica d'asilo

Gli Stati membri dell'UE riconoscono sempre più l'assoluta necessità di cooperare in materia di asilo, al fine affrontare le sfide che hanno di fronte e di fornire protezione alle persone che ne hanno bisogno; a tal fine, tra il 1999 ed il 2005 è stata varata una prima serie di leggi vincolanti per stabilire gli standard minimi, come primo passo verso la stipula di un regime comune europeo in materia di asilo, obiettivo che l'UE si è prefissa di raggiungere entro il 2012. L'obiettivo finale dell'UE è quello di garantire ai rifugiati protezione, secondo modalità equivalenti in tutti gli Stati.

Fattori espulsivi e attrattivi di migrazione ed asilo

Un fattore espulsivo è generalmente negativo e tende a spingere le persone fuori da un paese o da una regione. Ne sono un esempio i conflitti, le persecuzioni, l'instabilità politica, le ineguaglianze sociali e le scarse opportunità economiche. I fattori attrattivi hanno un carattere più positivo: condizioni di vita migliori, prospettive di lavoro e d'istruzione, possibilità di ricongiungimento familiare, comunità più libere o più sicure nel paese di destinazione. L'Unione Europea è una destinazione attraente per migranti e rifugiati per molte ragioni, tra cui le prospettive economiche, le opportunità di carriera, l'istruzione e la sanità ed il rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali; in alcuni casi, immigrati e rifugiati in Europa si scontrano con una realtà ben lontana da quelle che erano le loro aspettative, data la difficoltà ad integrarsi e adattarsi ad una cultura diversa o a rimanere lontano dalle proprie famiglie. Per altri, l'Europa offre invece una qualità di vita o una sicurezza che non avrebbero potuto trovare nei loro paesi d'origine e vedono il loro futuro in Europa, nonostante le difficoltà che possono incontrare come stranieri. Le questioni riguardanti l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi arrivati sono sfide continue che richiedono una più profonda conoscenza dei motivi per cui le persone decidono di lasciare il proprio paese d'origine e della loro cultura. Per aiutare gli insegnanti e gli educatori ad utilizzare il presente kit, nella sezione successiva abbiamo elencato alcune definizioni chiave utilizzate nel dibattito su migrazione ed asilo.

● DEFINIZIONI CHIAVE¹

Apolide

Persona che non è considerata un cittadino di alcuno stato; senza patria.

Detenzione

Restrizione alla libertà di movimento attraverso il confinamento forzato di un individuo da parte delle autorità governative. Ci sono due tipi di detenzione: la detenzione penale, che ha come scopo quello di punire per il crimine commesso; e la detenzione amministrativa, che garantisce che un'altra misura amministrativa, come l'espulsione, possa essere messa in atto. In molti stati, gli immigrati irregolari sono posti sotto regime di detenzione amministrativa, in quanto non violano alcuna legge sull'immigrazione. In molti Stati una persona può essere detenuta in attesa di una decisione sul suo status di rifugiato o dell'eventuale espulsione dal Paese.

Espulsione

Atto compiuto da un'autorità statale con l'intenzione ed il fine di garantire l'allontanamento di una persona contro la sua volontà dal territorio dello Stato.

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

Forma di movimento migratorio fatto con l'accordo del migrante, di solito dietro pagamento per l'aiuto ricevuto. Il favoreggiamento può essere basato sullo sfruttamento e spesso si rivela estremamente pericoloso, talvolta fatale, ma non è coercitivo, come la tratta di esseri umani.

Integrazione

L'integrazione è il processo mediante il quale migranti e rifugiati sono inseriti nella società. L'integrazione si basa sulla ricerca di un equilibrio tra il rispetto dei valori culturali originari e le identità dei migranti e dei rifugiati e la nascita di un senso di appartenenza da parte dei nuovi arrivati (basato sull'accettazione dei valori fondamentali e delle istituzioni della comunità o del Paese ospitante). Il processo di integrazione coinvolge tutti gli aspetti della vita di una società e sia i nuovi arrivati che la comunità ospitante giocano un ruolo importante.

Migrante

Il termine è solitamente utilizzato per descrivere qualcuno che decide liberamente di trasferirsi in un'altra regione o Paese, spesso per ottenere condizioni materiali o sociali migliori e aumentare le proprie prospettive e quelle della propria. Alcune persone migrano anche per molti altri motivi.

Migranti irregolari

Il termine migrante irregolare è utilizzato per descrivere qualcuno che non possiede lo status giuridico richiesto o i documenti di viaggio necessari ad entrare in un paese o a stabilirvisi, ad esempio entrando in un Paese senza un passaporto o un documento di viaggio validi, o non avendo i requisiti amministrativi necessari ad entrare in un Paese o a lasciarlo.

Migrazione della forza lavoro

Il termine si riferisce a quelle persone che lasciano il Paese d'origine per motivi di lavoro. Le politiche in materia di migrazione della forza lavoro prevedono criteri economici severi, basati sui requisiti occupazionali del paese interessato. Nell'UE un numero sempre crescente di paesi applica politiche di immigrazione finalizzate ad incoraggiare l'arrivo di manodopera altamente qualificata. Alcuni paesi stanno inoltre cercando di limitare al contempo il flusso di manodopera non qualificata da paesi esterni alla UE.

Migrazione economica

Il termine migrazione economica è spesso intercambiabile con migrazione di manodopera; tuttavia, questo termine ha un significato più ampio e può indicare anche l'immigrazione per migliorare la qualità della vita in termini economici e sociali. La migrazione economica può essere sia legale che irregolare.

¹ Fonti: IOM Glossary on Migration [Glossario OIM sull'Immigrazione], 2004 IOM Essentials of Migration Management [Nozioni Fondamentali OIM sulla Gestione delle Migrazioni], 2004 La Protezione dei Rifugiati ed il Ruolo dell'UNHCR, 2007-2008

Minore non accompagnato

I minori non accompagnati sono ragazze e ragazzi sotto i 18 anni di età, di origine straniera, separati da entrambi i genitori e non accuditi da alcun adulto responsabile per legge o convenzione.

I minori non accompagnati possono essere sia rifugiati che richiedenti asilo o migranti e sono particolarmente vulnerabili allo sfruttamento. I diritti dei minori non accompagnati sono protetti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo del 1989.

Naturalizzazione

Per naturalizzazione s'intende l'acquisizione della cittadinanza o della nazionalità da parte di chi non la possiede per nascita.

Non respingimento

Il principio di non respingimento è un principio basilare del diritto internazionale dei rifugiati, che riguarda la tutela dei rifugiati dall'essere rispediti in luoghi in cui la loro vita o libertà potrebbero essere minacciate.

Overstay

Rimanere in un paese al di là del periodo di validità del visto.

Reinsediamento

I rifugiati non sono sempre in grado di tornare tranquillamente a casa o di restare nel paese in cui hanno ricevuto asilo, di solito perché devono affrontare una continua persecuzione. In circostanze simili, l'UNHCR cerca di ricollocarli in paesi terzi sicuri. Con il rimpatrio volontario e l'integrazione locale, il reinsediamento è una delle tre soluzioni a lungo termine possibili per i rifugiati. Grazie al reinsediamento, i rifugiati ottengono tutela giuridica, una residenza e spesso la cittadinanza dal governo che accetta di accoglierli.

Regolarizzazione

Processo mediante il quale un paese permette alle persone che hanno una situazione irregolare di ottenere uno status giuridico legale nel paese ospitante.

Richiedente asilo

Persona che ha fatto richiesta di asilo ed attende che questa venga accettata o meno. Il termine non contiene alcuna sfumatura in un senso o nell'altro, ma descrive semplicemente la condizione di chi ha presentato domanda. Ad alcuni richiedenti asilo sarà riconosciuto lo stato di rifugiato, mentre ad altri no.

Ricongiungimento familiare

Processo mediante il quale i membri di una famiglia, separati in modo violento o per migrazione volontaria, vengono nuovamente riuniti, nel paese di origine o in un altro. Quando la famiglia è riunita in un paese che non è il proprio, spesso questo implica un certo grado di discrezionalità statale.

Rifugiato

La Convenzione di Ginevra del 1951 descrive i rifugiati come "persone che vivono al di fuori del loro paese di nazionalità o di residenza abituale, ed hanno un "timore fondato di persecuzione a causa della loro razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, e sono incapaci di, o, a causa di tale timore, non disposti ad avvalersi della protezione di tale paese". Le persone che fuggono dai conflitti o dalla violenza in generale sono anche considerati come rifugiati. Essi non ricevono alcuna protezione dal loro stato di origine; al contrario, è spesso il loro governo che minaccia di perseguitarli.

Rimpatrio volontario

Ritorno dei migranti al paese di origine sulla base di una volontà liberamente espressa.

Tratta di esseri umani

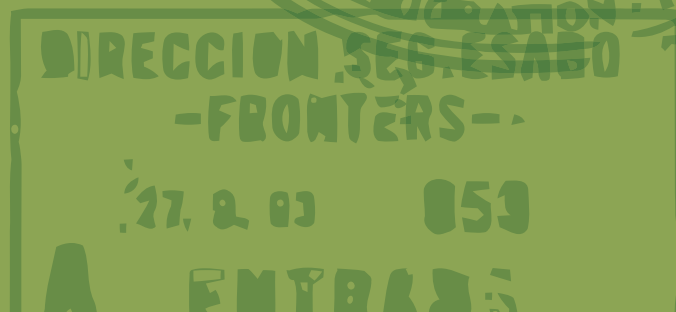
Rapimento, trasporto, trasferimento, occultamento o ricezione di persone per mezzo di minacce, atti di violenza o altre forme di coercizione. La tratta di esseri umani è perlopiù finalizzata allo sfruttamento sessuale, alla tratta di minori o allo sfruttamento della manodopera. La tratta viola i diritti umani e include il rapimento, la frode, l'inganno e l'abuso di potere o l'abuso di qualcuno in una situazione di vulnerabilità.



Non Solo
Numeri

COME UTILIZZARE IL KIT **'NON SOLO NUMERI'**

- DVD 'NON SOLO NUMERI'
- ESERCIZI CREATIVI
- DURATA
- GRUPPI DI ETÀ
- TERMINOLOGIA



Il kit si compone di un DVD, un manuale per l'insegnante ed alcune fotocard.

L'obiettivo principale del kit è quello di aiutare gli alunni a capire le questioni riguardanti migrazione e asilo nell'Unione Europea e di consentire loro di sviluppare le proprie opinioni e punti di vista sulla base di informazioni equilibrate.

DVD 'NON SOLO NUMERI'

Il primo menu del DVD consente di selezionare la lingua e visualizzare automaticamente tutti i film in quella lingua.

Il DVD è stato pensato per essere utilizzato in combinazione con gli esercizi creativi descritti in questo manuale. Per facilitarne l'uso, il menu del DVD fa riferimento al nome degli esercizi. Quindi, dopo aver scelto la lingua, sarete inviati ad un Menu con le seguenti voci:



ESERCIZIO CHIAVE

Un film di 30 minuti con tre ritratti che rappresentano diversi aspetti del fenomeno della migrazione e dell'asilo.



LAVORATORI IMMIGRATI

Un film di 15 minuti con due ritratti di migranti per motivi economici.



MEDIA

Un video di 2 minuti senza commento che mostra l'arrivo di migranti e rifugiati in barca.



TRATTA DI ESSERI UMANI E FAVOREGGIAMENTO

Un estratto di 5 minuti del video principale in cui si parla di favoreggiamento.



RITRATTI

Questa sezione consente di visualizzare i cinque ritratti separatamente.

ESERCIZI CREATIVI

Gli esercizi creativi sono stati pensati per essere svolti insieme al DVD e nell'ordine e nei tempi proposti in questo kit, ma possono anche essere utilizzati come lezioni a sé o come parte di materie specifiche come storia, geografia, arte, ...

Queste le icone utilizzate nel manuale:



Insegnante che si rivolge agli alunni



Insegnante che pone delle domande agli alunni



Esercizio con i materiali



Esercizio con le foto



Esercizio di lettura

DURATA

L'Esercizio Chiave dovrebbe idealmente essere effettuato nel corso di una doppia sessione continua (+/- 90 minuti). Gli esercizi tematici sono tutti in singole sessioni (+/- 45 min.), ad eccezione dell'esercizio sui lavoratori immigrati che dura 30 minuti.

Si raccomanda di utilizzare l'Esercizio Chiave con almeno un esercizio tematico.

Se siete a corto di tempo, è possibile vedere i ritratti singolarmente. Tuttavia, si raccomanda di mostrare almeno due ritratti, uno sui 'migranti' e uno sui 'rifugiati', seguiti da almeno una fase dell'Esercizio Chiave.

GRUPPI DI ETÀ

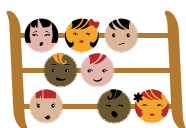
Il kit è stato progettato per ragazzi di età compresa tra i 12 ei 18 anni.

Se necessario, gli esercizi sono adattati per due gruppi di età: 12 - 14 anni e 15 - 18 anni. L'età è indicata per ciascun esercizio.

TERMINOLOGIA

Quando si parla di migrazione e di asilo, è importante utilizzare la corretta terminologia al fine di garantire la comprensione e fornire informazioni equilibrate. Per questo motivo, sono state aggiunte definizioni chiave all'introduzione a cui fare riferimento durante l'utilizzo del kit.

Europa: Salvo diversa indicazione, il termine Europa viene utilizzato in riferimento all'Unione Europea.



Non Solo
Numeri

ESERCIZI CREATIVI

19 AUG 1977 ★
(34)
BUBUN AIRPORT



1. 12. 50 x Kocoula General
WARSZAWA Poniar Czorny
WARSZAWA





● ESERCIZIO CHIAVE: IMMIGRAZIONE ED ASILO IN EUROPA

Questo esercizio chiave è un'introduzione generale al tema della migrazione e dell'asilo in Europa e introdurrà gli alunni a storie di vita reale.

Tempi: Doppia sessione +/-90 minuti (può anche essere suddiviso in due sessioni con un massimo di una settimana tra le due).

FASE 1: GUARDARE IL FILM PRINCIPALE SUL DVD


FASE 2: COMPRENDERE IL CONCETTO DI MIGRAZIONE E ASILO

FASE 3: A.ESERCIZIO DI NARRAZIONE (ETÀ 12 - 14) O GIOCO D'OPINIONE (ETÀ 15 - 18)

Obiettivi generali

- Dimostrare di aver compreso le nozioni di asilo ed immigrazione
- Essere in grado di esprimere pareri in merito e dimostrare di possedere un pensiero critico su temi connessi a integrazione, identità e razzismo

● FASE 1 VEDERE IL FILM PRINCIPALE SUL DVD (30 min.)

 *Gli alunni guardano il film principale trovato nel menu dell'Esercizio Chiave del DVD dove troveranno 3 ritratti, di cui viene fornita una breve sintesi. Il film è in lingua originale con sottotitoli.*

Breve sintesi dei ritratti sul DVD

Rean, 32 anni, iraniana, rifugiata

All'età di 22 anni, Rean si è sposata ed ha lasciato l'Iran con suo marito, in cerca di maggiore libertà e per iniziare una nuova vita. La coppia spera di raggiungere gli Stati Uniti, ma le loro richieste di visto sono rifiutate e decidono quindi di dirigersi verso l'Europa. Quello che segue è un viaggio lungo e difficile: per raggiungere l'Europa, decidono di pagare dei trafficanti di esseri umani al fine di farsi aiutare ad attraversare la frontiera, e giungono in Europa in condizioni estreme.

Al loro arrivo, chiedono asilo e per i successivi sette anni, attendono che venga presa una decisione in merito. Questi anni passano in un centro di accoglienza per i richiedenti asilo dove la vita è difficile e si trovano di fronte alla possibilità di vedersi rifiutato l'asilo e essere rimpatriati in Iran. Durante il tempo che trascorre nel centro, Rean supera la solitudine e le difficoltà della vita quotidiana, facendo nuove amicizie e partecipando a progetti artistici e teatrali.

Gruppi di età: per tutte le età

Requisiti

- Lettore DVD collegato a TV o PC o proiettore e schermo.

Doré, 24 anni, dal Congo-Brazzaville, migrante

Doré arriva in Europa dal Congo-Brazzaville all'età di 8 anni ed è abbandonato dalla madre. Sebbene in seguito venga accolto da alcuni parenti, non ha mai un custode legale e non è in grado di ottenere lo status di residente permanente. Doré non ha un passaporto e vive attualmente in Europa con un visto rinnovabile per motivi di studio.

Doré è un premiato acrobata e gestisce anche un club per giovani; nel futuro, vorrebbe fare l'insegnante di educazione fisica. Fraucke, la sua ragazza, è anche lei straniera, ma viene da uno Stato membro dell'Unione europea. Insieme, vorrebbero creare una famiglia.

Adelina, 27 anni, dal Kosovo, rifugiata poi naturalizzata

Adelina è giunta in Europa a 10 anni, quando la situazione politica in Kosovo stava degenerando. Suo padre, impiegato in tribunale a Gjilan, aveva avvertito forti pressioni politiche sul lavoro e, accorgendosi che il conflitto non era lontano, ha lasciato casa per chiedere asilo.

Nel suo nuovo paese ospite, gli viene concesso lo status di rifugiato e trova lavoro in un'industria ittica; più tardi, sua moglie e le sue due figlie lo raggiungono dal Kosovo nel quadro di un ricongiungimento familiare ed ottengono anch'esse lo status di rifugiate.

Oggi Adelina è una studentessa ormai prossima alla laurea in psicologia ed ha la cittadinanza del suo paese di accoglienza. Nel ritratto ritorna in Kosovo per fare visita alla sua famiglia e vedere il suo paese per la prima volta in 17 anni e spiega le diverse emozioni legate a questo ritorno, cercando di immaginarsi come sarebbe stata la sua vita se la sua famiglia non fosse sfuggita alla guerra.

● FASE 2 COMPrensione IMMIGRAZIONE E ASILO (30 min.)

● FASE 1



Dividete la classe in 3 gruppi e assegnate il protagonista di un film a ciascun gruppo.

Chiedete agli alunni di spiegare brevemente il motivo per cui si trasferisce, che tipo di situazioni (legali) ha affrontato, e com'è stata la sua esperienza con l'integrazione e la discriminazione

Utilizzate la sintesi per aiutare, se necessario, in particolare per gli alunni più piccoli. Ogni gruppo dovrebbe quindi presentare la sintesi svolta in classe.

● FASE 2



Scrivete i seguenti termini sulla lavagna:



richiedente asilo
migrante
rifugiato

Chiedete agli studenti se conoscono uno qualsiasi di questi termini e ne sanno spiegare il significato. Utilizzando l'introduzione e le definizioni chiave, spiegate i termini correttamente al resto della classe.

● FASE 3



Date poi una spiegazione generale su migrazione e asilo (facendo riferimento all'introduzione del manuale).

Ecco ulteriori elementi a cui far riferimento:

- Si noti che le persone si spostano verso molti luoghi diversi, in tutto il mondo, non solo in Europa.
- Più di 200 milioni di persone vivono al di fuori del loro paese di origine; si tratta di circa il 3% della popolazione mondiale.

- Circa 10 milioni di loro sono rifugiati, provenienti soprattutto da Africa e Asia.
- Nel caso dei rifugiati, la maggior parte di loro rimane nella regione di origine, che spesso è uno dei paesi più poveri del mondo. Ad esempio: afgani che vivono in Pakistan, iracheni che vivono in Siria, sudanesi che vivono in Ciad...²
- I migranti per motivi economici sono in movimento in quasi ogni regione del mondo; alcuni possono trasferirsi in altri continenti, mentre altri si spostano all'interno del loro continente o regione. Ad esempio: magrebini e nordafricani che partono per l'Europa, messicani che si trasferiscono negli Stati Uniti, lavoratori asiatici (filippini, ecc...) che vanno negli stati del Golfo o cinesi che si spostano in Australia, ecc...³
- Le persone sono quindi in movimento per tutta una serie di motivi, compresi quelli di cui si è parlato nel DVD.

● FASE 4 STORIE PERSONALI



Ora, chiedete a 3 - 4 studenti di spiegare da dove provengono le loro famiglie e perché si sono trasferiti (dovrebbero essere scelte storie sia a livello internazionale che a livello locale)

Chi è venuto da un altro paese? E da un altro continente?

Chi proviene da un'altra regione?

Chi è venuto da un'altra città? E da un altro quartiere?

Compiti a casa consigliati

Chiedete agli studenti di rintracciare le più lontane origini dei loro familiari, anche se questi si sono mossi solo a livello regionale.

I ragazzi dovrebbero tracciare la mappa della propria famiglia (almeno sino ai nonni). Essi dovrebbero anche scoprire ed annotare l'anno e le principali ragioni di tali

movimenti e cercare di capire se altri membri della famiglia sono emigrati di recente ed i motivi per cui l'hanno fatto. Qualora un alunno o la sua famiglia si mostrassero reticenti a raccontarlo, o non avessero notizie in merito, limitatevi a scrivere "privato"

² Si prega di notare che questo non è un elenco esaustivo ed è pensato per dare solo alcuni esempi.

³ Idem



- **ESERCIZIO DI NARRAZIONE (ETÀ 12 - 14)**
- **GIOCO D'OPINIONE (ETÀ 15 - 18)**

In questa fase sono proposte diverse opzioni per i due gruppi di età. Entrambe le opzioni sono destinate a far sì che gli alunni esprimano il loro parere e le loro opinioni su migrazione e asilo. Gli alunni più giovani (età 12 - 14) faranno l'esercizio di narrazione, mentre il Gioco d'Opinione è consigliato per gli studenti più grandi (età 15 - 18).

● **FASE 3A ESERCIZIO DI NARRAZIONE**

Tempo: 30 min.

Obiettivi specifici

- Essere in grado di applicare correttamente i termini appresi in materia di immigrazione ed asilo
- Dimostrare di aver compreso la situazione dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo, immaginando di trovarsi in situazioni simili
- Mostrare di aver sviluppato un pensiero critico sugli stereotipi razziali, sessuali o etnici.

Requisiti

- 6 foto fornite nel kit:
- 3 immagini relative a immigrazione ed asilo (immagini generiche mostrate dai media).
 - 3 immagini scattate da minori non accompagnati.

Età 12-14

In questo esercizio, gli studenti dovranno usare l'immaginazione per sviluppare alcune storie di migranti, richiedenti asilo o rifugiati, sulla base di una serie di foto e parole chiave.



● ISTRUZIONI DI GIOCO

Dividete la classe in quattro gruppi. Ogni gruppo deve raccontare di fronte alla classe la storia immaginaria di un migrante o di un rifugiato, narrata in prima persona. Per aiutarli, date ad ogni gruppo uno dei metodi di narrazione descritti qui di seguito.

Il primo allievo di ciascun gruppo inizia la storia, che deve essere continuata dall'allievo successivo dello stesso gruppo. L'ultimo allievo del gruppo conclude la storia. Poi, il gruppo seguente inizia una nuova storia utilizzando un metodo diverso. Ogni metodo dovrebbe essere utilizzato almeno due volte.

E' importante che ogni allievo continui la sua parte di storia con gli elementi adottati dagli alunni prima di lui e non cambi completamente la direzione della storia del gruppo. Tuttavia, la storia di ciascun gruppo dovrebbe essere diversa. Ogni storia dovrebbe contenere persone, (rifugiati e / o migranti), azioni e luoghi precisi.

Prima di cominciare, scrivete una serie di parole chiave su fogli di carta e metteteli in una scatola:



Esercito, asilo, frontiera, contratto, centro di detenzione, istruzione, espulsione, paura, ricongiungimento familiare, opportunità, genitori, passaporto, persecuzione, povertà, protezione, rimpatrio, lavoratore stagionale, trafficanti, lavoro, visto turistico.

● FASE 1 MEMORIA

Invitate il primo gruppo ad inventare una storia utilizzando gli elementi che ricordano del film principale.

● FASE 2 PAROLE CHIAVE

Invitate il secondo gruppo a creare una storia utilizzando il gruppo di parole chiave, estraendole da una scatola o scelte dall'insegnante. Chiedete all'alunno di spiegare rapidamente il significato della parola o controllate se è necessaria una spiegazione (ad esempio, centro di accoglienza, asilo, ...). Ogni allievo utilizza la parola chiave per inventare la propria parte di storia.

● FASE 3 FOTO

Invitate il terzo gruppo ad utilizzare le foto contenute nel manuale per raccontare una storia.



©UNHCR / L. Boldrini



©Hawdin/Transparency/PhotoVoice



©Tatiana/Transparency/PhotoVoice



©APF



©Kosaeva



©Florian/Transparency/PhotoVoice

● FASE 4 FOTO & PAROLE CHIAVE

Invitate il quarto gruppo a raccontare una storia sia con le parole chiave che con le foto.

● FASE 5 SINTESI FINALE

Dopo il gioco, chiedete agli studenti:

- Se è stato facile o meno
- Se hanno utilizzato o meno le conoscenze che già avevano o ciò che hanno imparato dal kit

Compiti a casa

Fate scegliere agli alunni 3 parole chiave e 1 foto dal kit e chiedete loro di scrivere la storia di un migrante o di un rifugiato in prima persona.

● FASE 3B GIOCO D'OPINIONE

Il gioco d'opinione stimola, in maniera attiva, gli studenti a discutere criticamente ed esprimere le proprie opinioni e punti di vista sui temi affrontati nel kit. Questo esercizio mette in risalto anche le questioni di identità, razzismo e xenofobia.

Durata: 30 minuti

● FASE 1 PREPARAZIONE



Chiedete agli studenti di fare qualche ricerca e di raccogliere almeno tre "pareri", "dichiarazioni" o "decisioni" riguardo a migranti, richiedenti asilo e rifugiati, sia dai media che dai loro vicini o sulla base delle proprie opinioni (idealmente andando da quelle più conservatrici a quelle più progressiste).

Inoltre, preparate il vostro elenco di dichiarazioni - alcune delle quali possono essere prese dal DVD (altri suggerimenti sono forniti di seguito). Ogni nuovo parere espresso da un alunno nel corso di un dibattito in seno al gioco può anche essere utilizzato come nuova dichiarazione. Le dichiarazioni devono sempre essere fatte in prima persona, così come tutte le risposte date durante la discussione.

Le dichiarazioni suggerite dovranno essere redatte su carta e messe in una scatola:



- Come donna non mi è permesso esprimermi e esporre le mie opinioni nel mio paese. Sono quindi costretta a lasciarlo ed a chiedere asilo in modo da poter sostenere le mie opinioni ed essere me stessa.
- Non sono razzista, ma gli immigrati che vivono nel mio paese dovrebbero dividerne lingua e cultura.
- Penso che ci sia abbastanza disoccupazione in questo paese per permettere l'ingresso ad altri immigrati.
- Tutti devono avere il diritto di andare dove desiderano.
- Nella nostra società "esisti" solo quando sei in regola.
- Tutti i migranti senza documenti sono irregolari e dovrebbero essere rispediti a casa.

Età 15 - 18


Obiettivi specifici

- Dimostrare di aver sviluppato un pensiero critico nel discutere le diverse opinioni espresse in classe
- Essere in grado di maturare ed esprimere opinioni durante i dibattiti in aula

Requisiti

- Un'aula vuota
- Elenco delle opinioni espresse

● FASE 2 DIBATTITO SULLE DICHIARAZIONI

 Per iniziare, tutti si posizionano al centro della stanza (zona neutra). Estraiete una dichiarazione dalla scatola e leggetela. Gli alunni si dividono poi in due gruppi: quelli che concordano con l'affermazione e quelli che invece sono in disaccordo (ogni gruppo si sposta al lato opposto della stanza). Gli studenti possono solo concordare o essere in disaccordo: non sono ammessi né "se" né "ma". Essi devono reagire immediatamente e scegliere un punto di vista. Ognuno interpreta la dichiarazione nel proprio modo personale. Non deve essere data alcuna spiegazione.


Quando tutti hanno scelto da che parte stare, si deve avviare un dibattito, dando prima la parola al gruppo in minoranza. Gli studenti devono sostenere individualmente il proprio punto di vista. L'altro gruppo dovrebbe poter reagire spontaneamente. Una volta che la minoranza ha finito di spiegare le proprie opinioni, il gruppo di maggioranza può spiegare le proprie a sua volta.

A ciascun gruppo vengono assegnati due reporter per ogni nuova dichiarazione (Minoranza e Maggioranza). Durante i vari dibattiti, questi reporter dovrebbero annotare sulla lavagna le espressioni chiave, le immagini e le parole chiave utilizzate per sostenere una tesi.

● PUNTI CHIAVE

- Non esistono risposte "giuste" o "sbagliate"; l'esercizio coinvolge opinioni, indagini personali e di gruppo e pensiero critico.
- Gli studenti sono autorizzati a cambiare lato dopo o anche durante il dibattito, ma solo se spiegano il motivo per cui hanno cambiato idea – rispondendo sempre in prima persona.
- Nell'analizzare un argomento, un alunno può parlare solo dal punto di vista personale, "Credo che ..."; "Suppongo ..." "So ..."
- L'insegnante funge da moderatore e deve mantenere una posizione di neutralità. Domande e osservazioni dovrebbero essere utilizzate per stimolare la discussione e contribuire al dibattito: ad esempio "come fate a sapere ..., che cosa vuoi dire ..., non ho ben capito ..., questa non è una contraddizione? ..." ecc.

● FASE 3 SINTESI FINALE

 Per concludere, i reporter devono riassumere le osservazioni fatte. Utilizzate le note dei reporter per evidenziare le contraddizioni, le somiglianze e le differenze. Provate a sfidare gli alunni a guardare in modo critico ai modi di pensare e incoraggiate gli studenti a condividere il loro punto di vista. Raggruppate gli argomenti trattati assieme agli alunni. Utilizzando le note, provate a tracciare una conclusione della discussione (senza giudicare!)

Le seguenti domande potrebbero essere poste agli alunni:

- Che cosa hai notato durante la discussione?
- Hai cambiato opinione?
- Hai scoperto un altro modo di pensare?
- Pensi che alcune dichiarazioni siano offensive?
- Eri dalla parte della maggioranza?
- Eri emotivamente coinvolto o razionale nell'esporre le tue opinioni?

Compiti a casa

Chiedete agli alunni di fare una relazione personale su uno degli argomenti affrontati durante il dibattito su cui non sono d'accordo.



Non Solo
Numeri

ESERCIZI TEMATICI

- LAVORATORI IMMIGRATI (ETÀ 15-18)
- MINORI NON ACCOMPAGNATI (ETÀ 12-14)
- IMMIGRAZIONE E ASILO NEI MEZZI DI COMUNICAZIONE (PER TUTTE LE ETÀ)
- FAVOREGGIAMENTO E TRATTA DI ESSERI UMANI (ETÀ 15-18)



● LAVORATORI IMMIGRATI

In questo esercizio, gli alunni comprendono le diverse generazioni di immigrati per motivi economici e discutono del motivo per cui le persone si spostano per lavoro.

Durata: 30 minuti

Età 15-18

Obiettivi

- Essere in grado di parlare di migrazione economica nel passato e nel presente.
- Dimostrare di aver compreso la portata attuale della domanda di lavoratori immigrati in Europa.

Requisiti

- Lettore DVD collegato a TV o PC o proiettore e schermo.

● FASE 1 GUARDARE IL FILM SUI LAVORATORI IMMIGRATI



Guardate i ritratti sui lavoratori immigrati (15 min.)

Sintesi dei ritratti contenuti nel DVD:

Tino, 76 anni, italiano, emigrato nel secondo dopoguerra

Tino è in pensione. È arrivato in Belgio nel 1949 attraverso un ricongiungimento familiare: suo padre era già in Belgio a lavorare come minatore.

Fuggito dalla fame nel secondo dopoguerra in Italia, a 16 anni Tino è stato il più giovane italiano a lavorare in miniera. Più tardi ha sposato una donna belga, dalla quale ha avuto dei figli. Ha poi lavorato in fabbrica.

Tino è parte della prima ondata di lavoratori migranti che sono stati necessari durante la ricostruzione post-bellica in Europa. Alcuni paesi come Germania, Francia, Regno Unito e Belgio erano in grave carenza di manodopera e dovettero invitare lavoratori emigranti: molta gente giunse così da tutta Europa e persino da altri continenti.

Alfredo, 33 anni e Veronica, 32, messicani, lavoratori altamente qualificati

Alfredo e Veronica sono entrambi medici, sono sposati e vivono Europa da un anno, da quando Alfredo ha ricevuto un'offerta di lavoro nella ricerca psichiatrica, la sua specializzazione.

Veronica, dermatologa, lavorava in un ospedale e aveva uno studio privato in Messico. Purtroppo, i suoi titoli accademici non sono riconosciuti in Europa e non può lavorare come medico, ma ha comunque trovato lavoro.

Alfredo e Veronica hanno dovuto affrontare dei cambiamenti inaspettati: l'elevato costo della vita in confronto alle loro retribuzioni nette, la difficoltà di trovare un alloggio, il vivere lontano dalla famiglia, ecc

Alfredo e Veronica sono esempi dei lavoratori altamente qualificati di cui l'Unione europea ha bisogno per colmare la carenza nel mercato del lavoro europeo, assieme ai lavoratori non specialistici.

● FASE 2 COMPRESIONE



Proponete una serie di domande aperte.

Queste domande non hanno risposte precise, dovrebbe servire solo ad aprire un dibattito. Le informazioni contenute nell'introduzione del kit possono essere utilizzate per orientare e moderare il dibattito. E' anche possibile fare riferimento ai ritratti ed alle informazioni raccolte durante l'esercizio chiave.

Una volta che il dibattito si è concluso, fate un breve sintesi della discussione e riassumete le questioni principali, compresi gli argomenti a favore e contro la necessità di lavoratori immigrati e l'impatto di questo dibattito in materia di integrazione e antidiscriminazione.

1. Perché la gente si sposta per lavorare? Per quale tipo di lavoro la gente sceglie di trasferirsi? (Fare riferimento al ritratto o portare esempi propri, ad esempio di familiari, amici, ecc..).

INDICAZIONI PER LE RISPOSTE

Condizioni sociali ed economiche difficili nel paese d'origine, richiesta sia di bassa manovalanza che di lavoratori altamente qualificati, lavoro temporaneo o stagionale, desiderio di raggiungere la propria famiglia o di aiutarla, ecc...

2. Quali situazioni devono affrontare i lavoratori immigrati quando si spostano in un nuovo paese per lavorare? E' facile ottenere un posto di lavoro? Svolgono la stessa professione che svolgevano nel loro paese d'origine? Quali problemi devono affrontare gli immigrati per ottenere i documenti, il riconoscimento dei titoli di studio, ecc? (Fate riferimento ai ritratti o ad esempi personali).

INDICAZIONI PER LE RISPOSTE

L'ottenimento dei documenti, il riconoscimento delle qualifiche, i problemi di lingua e di alloggio, le agevolazioni sociali, il riconoscimento dei diritti.

3. Come vengono considerati i lavoratori immigrati nel vostro paese? e in Europa in generale?
Che tipo di atteggiamenti negativi potrebbero avere le persone nei confronti dei lavoratori immigrati?
Che tipo di atteggiamenti positivi possono avere le persone? Che cosa ne pensi?

INDICAZIONI PER LE RISPOSTE

Atteggiamenti negativi: i lavoratori immigrati ci rubano il posto di lavoro, ricevono agevolazioni e benessere, non sono come noi.

Atteggiamenti positivi: i lavoratori immigrati occupano posti di lavoro vacanti, aiutano l'economia del paese, pagano le tasse, arricchiscono la nostra società attraverso la diversità culturale.

ULTERIORI DOMANDE

Se vi venisse offerto un posto di lavoro interessante all'estero, lascereste la vostra casa e la vostra famiglia?

Se sì, perché ed a quali condizioni? Partireste per svolgere un lavoro qualsiasi?

Come vi sentireste di fronte alla prospettiva di andare a lavorare in un nuovo paese che non conoscete?

Compiti a casa

Queste domande possono anche essere poste in vista di un'eventuale ricerca più approfondita da parte degli alunni, da svolgere a casa.

● MINORI NON ACCOMPAGNATI

Durata: 45 min.

Raccomandato per ragazzi di età compresa tra 12 e 14 anni, possibile anche per la fascia 15 - 18

Obiettivi

- Essere in grado di definire il concetto di minore non accompagnato
- Parlare delle situazioni affrontate da minori non accompagnati della loro età
- Discutere delle difficoltà dell'essere separati dalla propria famiglia

Requisiti

- 4 foto (incluse nel kit)
- Breve sintesi sui minori non accompagnati che hanno scattato le fotografie

● FASE 1 COMPrensione



Spiegate cosa si intende con il termine 'Minori non accompagnati'. (Vedi Definizioni Chiave).

Chiedete agli studenti come si sentirebbero a vivere senza i loro genitori ed i loro amici in un paese straniero. Quali sono i lati positivi / negativi? Chiedete loro di immaginare il duro e lungo cammino da soli e cosa significherebbe vivere con un futuro incerto.

IN ALTERNATIVA

Incoraggiate gli alunni a conoscere la situazione dei minori non accompagnati nel loro paese e le iniziative per aiutarli. Ad alcuni studenti potrebbe far piacere averli come amici di penna.

● FASE 2 DIDASCALIE



Dividete la classe in quattro gruppi. Mostrate le 4 foto (formato A4) fatte dai minori non accompagnati.⁴

Chiedete a ciascun gruppo di scegliere una foto e lasciate spiegare loro il motivo per cui hanno scelto queste foto. Ogni gruppo deve quindi inventare delle brevi legende/didascalie per le foto scelte e presentarle alla classe. Gli altri gruppi hanno il diritto di formulare le proprie osservazioni o proporre didascalie alternative.

● FASE 3 CARTOLINE



Ogni alunno deve scegliere una foto ed usarla come base per scrivere una breve cartolina dal punto di vista di un minore non accompagnato, scrivendo ai genitori o ad un amico a casa. Essi dovrebbero parlare di emozioni, problemi di integrazione, stato amministrativo, ecc...

● FASE 4 COMPITO A CASA O IN CLASSE



Gli studenti si scambiano cartoline e si rispondono l'uno con l'altro dal punto di vista della famiglia o di un amico tornato a casa.

28

Leggete dunque le didascalie originali delle fotografie e fornite un riassunto delle storie di vita dei fotografi (riportate di seguito).

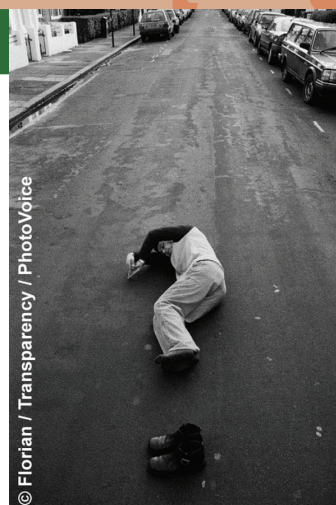
⁴ Fonte: Photovoice "Trasparenza" del progetto. Photovoice è un'organizzazione che gestisce laboratori fotografici per gruppi di persone disagiate in tutto il mondo, al fine di aiutarle a sviluppare mezzi di autorappresentazione. Per maggiori informazioni visitate il sito: <http://www.photovoice.org/html/galleryandshop/photogalleries/index.htm>

● BIOGRAFIE DEI FOTOGRAFI



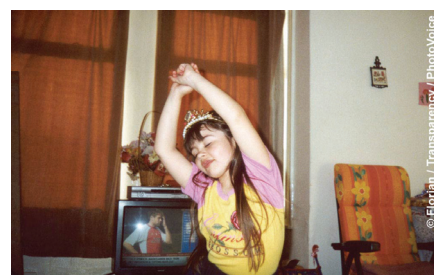
FLORIAN, 17 ANNI, ROMANIA

"Io vengo dalla Romania. Spesso penso al mio paese - è bellissimo. Penso ai miei amici e alla famiglia. Abito qui da solo da 8 mesi in un hotel. Ogni giorno vado a scuola per imparare la lingua. Dopo la scuola, vado a lezione di danza, sto imparando danza moderna e turca. Mi piace chattare con i miei amici e andare in discoteca perché mi piace fare nuovi incontri. Amo la musica e scrivo canzoni, la mia cantante preferita è Britney Spears e adoro suonare la fisarmonica e la tastiera. Quando avrò imparato la lingua, voglio andare a studiare e lavorare in uno studio di registrazione."



PUNTO INTERROGATIVO di Florian

Non so chi sono.
Conosco il mio nome e altre cose, ma non so cosa ci faccio qui.
Nella mia lingua potrei raccontarvi molte cose di me, ma trovo difficile parlare nella loro lingua.



SOGNANDO di Florian

Sono stata a trovare i miei amici ed hanno messo su della musica turca e lei ha iniziato a ballare. Mi piace l'espressione sognante sul suo volto.

HAWDIN, 17 ANNI, IRAQ

"Il mio nome è Hawdin. Sono un rifugiato. Vengo da Kirkuk, una provincia dell'Iraq. Attualmente vivo in Europa. Mio padre è rimasto ucciso durante il conflitto tra Iran e Iraq nel 1988, mia madre è morta nel 2001 dopo una lunga malattia. Ho solo una sorella, che è sposata e vive in Iraq.

Ho vissuto in Iraq assieme a mio zio paterno, lontano da qualsiasi conflitto politico e problema. Avevo una ragazza. L'amavo molto. Lei significava tutto per me. Se capitava di non vederla per un giorno mi sentivo perso e senza speranza. Condividevamo praticamente tutto e pensavamo di vivere insieme e costruire un paradiso in questo mondo, ma la



IL MIO AMICO di Hawdin

Questo è il mio amico 'Bomi'. L'ho comprato perché io vivo da solo e ho bisogno di amici. Alcune volte gli parlo. Ma lui non mi risponde.



dittatura di Saddam Hussein non mi ha lasciato vivere la mia vita, ed ha trasformato tutte le mie speranze ed i miei desideri di un inferno. Con il pretesto di aiutare il partito curdo e di lavorare per loro sono stato arrestato e torturato per 8 giorni dal regime iracheno. Mio zio mi ha liberato su cauzione.

15 giorni dopo il mio arresto mio zio è stato arrestato e quindi sono fuggito in Europa: ho lasciato l'Iraq per la Siria, dove sono rimasto per 25 giorni, poi sono partito per Istanbul su un autocarro e sono rimasto lì per 7 giorni, per poi salire su un altro autocarro. Ho trascorso un periodo orribile: ho mangiato solo 4 volte, non dormivo e stavo malissimo. Sono poi salito su un altro autocarro e non ho visto la luce del sole per 3 giorni. L'atmosfera era completamente confusa e insostenibile. Avrei voluto morire. Dopo 3 giorni mi è stato detto che mi trovavo in una delle più grandi città europee. Ero molto stanco e non sapevo cosa fare. L'agente mi ha indirizzato verso le autorità per l'immigrazione e mi ha lasciato al mio destino; ho presentato richiesta d'asilo e sono stato trattato con grande rispetto".



TATIANA, 18, ANGOLA

"Vengo dall'Angola, ho 18 anni e sono appena arrivata in questo paese, che mi sta dando un sacco di buone cose nuove, di cui sono molto lieta e grata.

Sebbene mi manchino alcune cose del mio paese, di altre non sento affatto la mancanza. Ma è strano, perché a volte non mi sento felice come la maggior parte dei miei amici. Non so perché. Vorrei poter essere come tutti gli altri, ma non mi sento così.

È difficile scegliere cosa fare nel futuro, perché tutti mi danno consigli diversi. Vorrei lavorare con le lingue, ma anche frequentare corsi diversi all'università, come teatro, musica e - ovviamente - fotografia."



FRIGORIFERO VUOTO di Tatiana
Ho scattato questa foto nella mia camera. La cosa più terribile è non avere niente da mangiare nel frigo.

● IMMIGRAZIONE E ASILO NEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Durata: 45 min.

Per tutte le età

Obiettivi

- Dimostrare di aver compreso l'immagine che hanno dell'Europa migranti e rifugiati.
- Dimostrare pensiero critico su ciò che ascoltano e leggono nei mezzi di informazione circa i rifugiati e gli immigrati.

Requisiti

- Estratto dal DVD

● FASE 1



Ponete ai ragazzi le seguenti domande:



1. Come si presenta e si confronta l'Europa verso il mondo esterno? Pensate ai mezzi di comunicazione, al turismo, alla televisione ed alla pubblicità. (Se avete tempo, lasciate che gli alunni facciano qualche ricerca in merito).

2. Gli immigrati vedono l'Europa come un 'El Dorado' o come una 'fortezza Europa'? Che cosa potrebbero significare questi termini? (Se avete tempo, lasciate che i gli alunni facciano qualche ricerca in merito).

3. Che cosa attrae immigrati e rifugiati in Europa?



Chiedete agli alunni di pensare prima ai motivi che inducono immigrati e rifugiati a lasciare i loro paesi (fattori espulsivi) e poi ai motivi che li attirano in Europa (fattori attrattivi).

Un elenco di fattori attrattivi è riportato di seguito. Potete aggiungere altri termini e spiegare i termini ed il significato agli alunni

Gli studenti dovrebbero spiegare il motivo per cui ognuno di questi termini potrebbe costituire un fattore attrattivo per la migrazione o una necessità di protezione per i rifugiati. Essi dovrebbero anche spiegare le loro osservazioni: l'hanno letto da qualche parte? Questo è ciò che la gente dice in generale? Lo hanno sperimentato essi stessi? Lo sanno indirettamente da qualcuno che hanno incontrato? Ecc...

Termini spesso utilizzato nei mezzi di comunicazione sono:

El Dorado è spagnolo per 'il dorato'. Il termine proviene dalla mitologia indiana sudamericana, in cui si parla di una leggendaria città d'oro. I colonizzatori spagnoli utilizzarono per primi il termine nel tentativo di trovare questa mitica città e la sua leggendaria ricchezza. Oggi, il termine è spesso utilizzato per descrivere un mitico luogo in cui abbondano fortuna e ricchezza.

'Fortezza Europa' è un termine che si riferisce al maggiore controllo delle frontiere europee nello sforzo di ridurre i flussi migratori.

democrazia
elevati standard di vita
sicurezza
assistenza sanitaria
parità di diritti
opportunità di carriera

istruzione
pace
diritti umani
matrimonio
studi

● FASE 2 SCRIVERE LE PROPRIE NOTIZIE (30 min.)



Visualizzate la breve sequenza video (2 min.) contenuta nel DVD. Il video mostra una serie di immagini (senza commento) di immigrati e rifugiati che arrivano esausti su una piccola barca a vela sulla costa dell' 'isola di Lampedusa, una delle frontiere più a sud.

Dividete la classe in tre gruppi: ciascun gruppo dovrà scrivere un commento sulle immagini viste.

Le immagini video dovrebbero essere ripetute mentre scrivono i loro commenti. Ad ogni gruppo deve essere assegnato uno specifico stile di scrittura:

- un testo scritto da un giornalista sconvolto dalla disumanità della situazione
- un testo scritto da un giornalista ostile nei confronti degli immigrati
- un testo scritto da un giornalista che commenta i fatti cercando di essere imparziale e di descrivere l'intero contesto.

Distribuite o leggete ad alta voce i seguenti punti, che possono aiutarli a scrivere i loro commenti:



- Sebbene il numero di immigrati irregolari e rifugiati che giungono via mare sia aumentato (le stime variano da 20 a 50 migliaia di arrivi ogni anno allo stato attuale), questo rappresenta solo una frazione del totale dei flussi migratori verso l'Europa.
- Molti rifugiati e immigrati irregolari giungono in Europa anche attraverso la frontiera orientale dell'Unione europea.
- Tuttavia, la stragrande maggioranza degli immigrati irregolari nell'UE entra legalmente e poi rimane anche dopo lo scadere del periodo di validità del visto.

Una volta completati i commenti, un membro di ciascun gruppo dovrà leggere il proprio di fronte alla classe e preferibilmente in sincronia con le immagini che vengono riprodotte.

● FASE 3 SINTESI FINALE



Discutete con il gruppo sul fatto che, anche se le immagini sono le stesse, i commenti variano enormemente. Spiegate che la stessa cosa può essere vista in molti modi diversi da persone diverse e che ciò che vediamo e sentiamo nei mezzi di comunicazione è spesso soggettivo, piuttosto che strettamente legato ai fatti.

Discutete anche quanto è stato detto e quali termini sono stati utilizzati nei commenti. Se possibile, cercate di valutare quali parole sono state utilizzate in relazione alle immagini. Che tipo di interpretazione rivelano? In che modo il rapporto tra parole e immagini influenza il nostro modo di pensare, la comprensione e la percezione dei concetti di immigrazione e asilo nei mezzi di comunicazione?

Compiti a casa

Trovate un articolo su migrazione ed asilo e chiedete agli alunni di analizzarlo e di discutere il linguaggio utilizzato.

● FAVOREGGIAMENTO E TRATTA DI ESSERI UMANI

Durata: 45 min.

Fascia d'età
15 - 18

NB: Questo esercizio contiene materiale sensibile.

Obiettivi

- Comprendere i rischi che migranti e rifugiati affrontano nel tentativo di migliorare la propria esistenza.
- Parlare di paura, pericolo e sfruttamento nella tratta di esseri umani e nel favoreggiamento dell'immigrazione irregolare.
- Capire la differenza fra tratta e favoreggiamento.

Requisiti

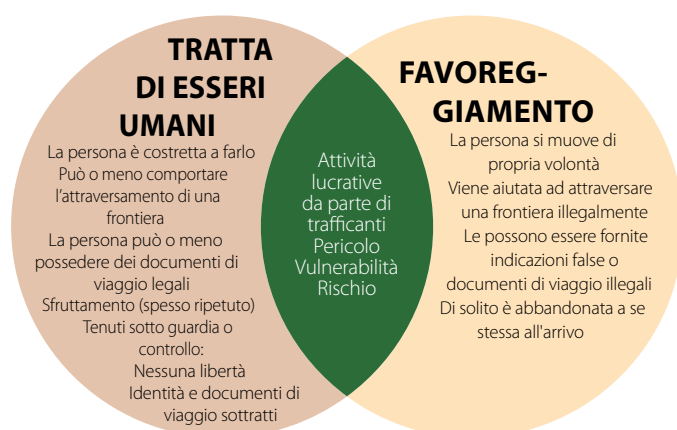
- Lettore DVD collegato a TV o PC o proiettore e schermo.

● FASE 1 DIFFERENZA TRA FAVOREGGIAMENTO E TRATTA DI ESSERI UMANI



Iniziate chiedendo agli studenti di spiegare con le proprie parole la differenza fra tratta e favoreggiamento.

Spiegate poi i concetti utilizzando l'introduzione e le Definizioni Chiave secondo lo schema seguente:



Si dovrebbe anche spiegare che non tutti coloro che assistono qualcuno ad attraversare le frontiere sono 'trafficanti'. Alcune persone assistono i migranti ed i rifugiati ad attraversare le frontiere per motivi umanitari: ad esempio al fine di aiutarli a raggiungere un luogo sicuro da qualche parte in cui possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. Persone che non cercano di trarne un profitto e non devono essere quindi classificati come 'Trafficanti'.

● FASE 2 LA TESTIMONIANZA DI MANDY



Chiedete a qualcuno nella classe di leggere questo testo: la testimonianza di una ragazza di 19 anni, dal Camerun.

Si prega di leggere il testo prima per evitare di consegnarlo a qualcuno che possa non sentirsi a proprio agio nel leggerlo.



Sì, mi sento pronta a parlare ora, almeno un po', su ciò che è accaduto. Per me non è facile farlo, ma forse la mia storia potrà davvero aiutare le persone, me lo auguro davvero.

Ho incontrato questo ragazzo, Patrick, navigando su Internet nel 2000. A quel tempo avevo 19 anni. Un amico mi disse che suo zio aveva aperto un cybercafé e che qualcuno che vi lavorava aiutava le ragazze a trovare mariti bianchi, mariti veri.

Ecco come mi sono messa in contatto con Patrick. Quattro mesi più tardi si è presentato alla mia famiglia. È tornato a casa sua per due mesi e poi è ritornato per sposarmi. Ho chiesto i documenti di viaggio presso il municipio e all'ambasciata. Tre mesi più tardi, dopo aver ottenuto il mio visto, abbiamo lasciato il mio paese insieme. In principio tutto sembrava andare bene, tutto era così nuovo per me. Era la prima volta che andavo in Europa.

Siamo arrivati in una bellissima casa: Patrick mi disse che quella sera sarebbero venuti i suoi amici per una festiccina, soprattutto in mio onore. Quello stesso giorno aveva preso il mio passaporto con il pretesto di dover avviare le procedure per la richiesta di residenza.

Quella sera non capii cosa stava accadendo: mi portarono in una stanza. Io non conoscevo nessuno. Vivevo ancora nell'illusione di poter trascorrere una piacevole serata. Ma, in questa prima notte "a casa", fui violentata da tanti uomini e donne; non so nemmeno più quanti fossero.

Sanguinavo ed ero piena di fratture. Ho pianto tutte le lacrime che avevo dentro, ma questo è niente rispetto a ciò che seguì. Ero prigioniera, non potevo uscire. Non potevo sfuggire a questi abusi sessuali. La gente pagava i miei rapitori e quando non ero disposta a fare ciò che volevano i loro clienti, mi picchiavano. Come potevano fare questo? Erano come bestie. Come potevano? La tortura durò per nove mesi. Mi sorvegliavano giorno e notte.

Un giorno mi trovavo in un ristorante. Ho sentito persone che parlavano in ewondo, il mio dialetto, erano venuti dal Camerun! Le mie guardie non facevano alcuna attenzione a me quando ho cantato una canzone nel mio dialetto locale. Questo mi ha aiutato ad avvisare le persone nel ristorante della mia situazione prima di essere riportata a casa.

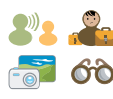
Due settimane più tardi ho sentito sirene al di fuori in strada. Ho cominciato a piangere e urlare come una pazza. Dopo di che, mi ricordo soltanto il risveglio in ospedale. Successivamente vi è stato un processo. Grazie a ciò altre due ragazze, che erano state costrette a prostituirsi, sono state liberate. I camerunesi che mi hanno salvato la vita si sono presi cura di me e mi hanno aiutato a ristabilirmi.⁵



lasciate che gli alunni reagiscano e commentino questa difficile storia e spiegate brevemente il concetto di sfruttamento

⁵ Una versione abbreviata di 'La testimonianza di Mandy' dal film / documentario NordSud.com di Francois Ducat, 2008

● FASE 3 LA TESTIMONIANZA DI REAN

 Guardate il passo del ritratto di Rean, in cui discute il suo viaggio verso l'Europa. Questo estratto può essere trovato nel menu del DVD alla voce 'favoreggiamento e tratta di esseri umani'

Dopo aver guardato l'estratto, chiedere agli studenti di spiegare quale degli esempi (Mandy o Rean) parlano della tratta di esseri umani e quale di favoreggiamento.

● FASE 4 SENTIMENTI

 *Mostrate le due foto per questo esercizio alla classe (l'immagine di un camion con delle persone nascoste all'interno e di una barca affollata di migranti e rifugiati).*

Spiegate che non si può stabilire dalle foto se siamo di fronte ad una situazione di favoreggiamento o tratta di esseri umani o semplicemente di qualcuno che sta aiutando delle persone ad attraversare una frontiera per ragioni umanitarie, solo le storie vere lo possono fare ...

Spiegate anche che molte persone possono attraversare le frontiere in modo meno drammatico (usando documenti falsi o un visto turistico, che poi prolungano), ma che in tutti questi casi, i migranti irregolari sono vulnerabili e possono trovarsi di fronte a situazioni di pericolo.

*Chiedete agli studenti di riunirsi in gruppi e scrivere una breve descrizione del modo in cui si sentirebbero se fossero uno dei migranti o rifugiati nella foto, usando le parole **paura, sfruttamento e pericolo** nelle loro descrizioni. Gli studenti possono scegliere di scrivere i testi in gruppi o individualmente.*

Chiedete ad alcuni alunni di leggere i loro testi davanti alla classe. Gli altri alunni dovrebbero discutere dei testi letti.



©APF



©UNHCR / L. Boldrini

● LINK

International Organisation for Migration (IOM)

www.iom.int
Rue Montoyer 40
1000 Brussels
Belgium

United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR)

www.unhcr.org
Rue van Eyck 11b
1050 Brussels
Belgium

European Commission
European Parliament
ICRC - International Committee of the Red Cross
Council of Europe
UN

<http://ec.europa.eu>
<http://www.europarl.europa.eu>
<http://www.icrc.org>
<http://www.coe.int>
<http://www.un.org>

European Youth Forum
European Youth Portal
Against all Odds: educational game about refugees

<http://www.youthforum.org>
<http://europa.eu/youth>
<http://www.playagainstallodds.com/>

JRS
December 18th
Human Rights Watch
Amnesty International
Migrants Rights International
Platform for International Cooperation
on Undocumented Migrants
European Council on Refugees and Exiles
Refugee Education Trust

www.jrs.net
<http://www.december18.net>
<http://hrw.org>
<http://www.amnesty.org>
<http://www.migrantwatch.org>

<http://www.picum.org>
<http://www.ecre.org>
<http://www.r-e-t.com>

Eurasyllum
MPG - Migration Policy Group
Migration Policy Institute
Forced Migration Online

<http://www.eurasyllum.org>
<http://www.migpolgroup.com>
<http://www.migrationpolicy.org>
<http://www.forcedmigration.org>

Belgique/België

Centre d'égalité des chances
Centrum voor gelijkheid van kansen
en voor racismebestrijding

www.diversite.be

www.diversiteit.be

Commissariat général aux réfugiés et aux apatrides
Commissariaat generaal voor de Vluchtelingen en
de Staatlozen

www.cgra.org

www.cgvs.be

FEDASIL

www.fedasil.be

Ceska republika

Sdružení pro integraci a migraci
OPU
SOZE
Ministerstvo vnitra České Republiky

<http://www.uprchlici.cz/>

www.opu.cz

www.soze.cz

www.mvcr.cz

Deutschland

Bundesamt für Migration und Flüchtlinge
Zuwanderung
Das Integrationsportal

www.bamf.de

www.zuwanderung.de

www.integration-in-deutschland.de

Eesti

Kodakondsus- ja Migrastiooniamet
Eesti Migratsioonifond
Inimkaubanduse ennetamine:
metodologia tööks noortega

www.mig.ee

www.migfond.ee

Käsikäes: Pagulaste ja varjupaigataotlejate
laste integreerimine Eesti haridussüsteemi

[http://iom.fi/content/
view/35/47/#Prevention_2005](http://iom.fi/content/view/35/47/#Prevention_2005)

[http://www.meis.ee/est/
raamatukogu/?view=view&ID=178](http://www.meis.ee/est/raamatukogu/?view=view&ID=178)

Ελλάδα

Ινστιτούτο Μεταναστευτικής Πολιτικής
UN Greece

www.imepo.gr

www.ungreece.org

España

Comisión española de Ayuda al Refugiado
Ministerio de Trabajo e Inmigración
Ministerio de Interior

www.cear.es

www.mtin.es

www.mir.es

France

Ministère de l'immigration, de l'intégration,
de l'identité nationale et du développement solidaire
Office français pour la protection
des réfugiés et des apatrides

<http://www.immigration.gouv.fr>

<http://www.ofpra.gouv.fr/index.html>

Ireland/Eire

National Action Plan Against Racism
Forum on Migration and Communication

<http://www.diversityireland.ie/>

<http://www.fomacs.org>

Italia

Ministero dell'Interno
Consiglio Italiano per i Rifugiati

www.interno.it

www.cir-onlus.org

Κύπρος

Υπηρεσίας Ασύλου

[http://www.moi.gov.cy/MOI/asylum/Asylum.
nsf/DMLindex_gr/DMLindex_gr?OpenDocument](http://www.moi.gov.cy/MOI/asylum/Asylum.nsf/DMLindex_gr/DMLindex_gr?OpenDocument)

Latvija

Pilsonības un migrācijas lietu pārvalde
Latvijas valsts mājas lapa par bēgļu lietām

www.pmlp.gov.lv

www.refugees.lv



Lietuva

Darbaz
Migracijos Informacijos Centras

www.darbaz.lt
www.iom.lt/infocentras

Luxembourg

Ministère des Affaires Etrangères et de l'Immigration

<http://www.mae.lu>

Magyarország

Bevándorlási és Állampolgársági Hivatal (BÁH)
Menedék Migránsokat Segítő Egyesület
IOM Közép- és Délkelet-Európai Regionális Képviselete:
ENSZ Menekültügyi Főbiztosság Közép-Európai Regionális Képviselete:

<http://www.bmbah.hu/>
<http://menedek.hu/>
www.iom.hu
www.unhcr.hu

Malta

Koperazzjoni Internazzjonali
People for change Malta

www.kopin.org
<http://www.pfcmalta.org/>
<http://www.pfcmalta.org/teachtheworld.html>

Nederland

VluchtelingenWerk Nederland
Centraal Orgaan opvang asielzoekers

www.vluchtelingenwerk.nl
www.coa.nl

Österreich

Nationaler Kontaktpunkt Österreich
im Europäischen Migrationsnetzwerk
Beratungszentrum für Migranten und Migrantinnen

www.emn.at
<http://www.migrant.at>

Polska

Polskie Forum Migracyjne
Polacy za granicą, cudzoziemcy w Polsce

<http://www.forummigracyjne.org/pl/index.php>
<http://www.migracje.gov.pl/>

Portugal

Ministério da Administração Interna
Alto Comissariado para a
Imigração e Diálogo Intercultural

<http://www.mai.gov.pt/>
<http://www.acidi.gov.pt/>

Slovenija

Slovenska filantropija
Ministrstvo za notranje zadeve

<http://www.filantropija.org/>
[http://www.mnz.gov.si/si/delovna_podrocja/
upravno_notranje_zadeve/](http://www.mnz.gov.si/si/delovna_podrocja/upravno_notranje_zadeve/)

Suomi

Suomen Pakolaisapu
Pakolaisneuvonta ry

www.pakolaisapu.fi
www.pakolaisneuvonta.fi

Slovensko

Migračné informačné centrum IOM
Liga za ľudské práva

www.mic.iom.sk
www.hrl.sk

Sverige

Webbsida rörande migration
Regeringens webbsida om asyl
UNHCRs webbaserade upplevelse
- och kunskapsspel om flyktingar

www.migrationsverket.se
www.regeringen.se
www.motallaadds.org

United Kingdom

UK Borders Agency
Refugee Council UK
IOM UK office

<http://www.bia.homeoffice.gov.uk/>
<http://www.refugeecouncil.org.uk>
www.iomuk.org

